

di Venezia e Mestre

la Nuova **Giorno & Notte**

24 ORE ►►► ISTRUZIONI PER L'USO DELLA CITTÀ

EMOZIONI DAL PASSATO

*Giovanni Cocco
racconta
la sua esperienza*

Un disegno tratto
dal carnet de voyage
«Gulf Kebir»
di Giovanni Cocco



Il viaggio fermato in un carnet

Parole e disegni: al Candiani la Biennale francese

«Quando, viaggiando, si lascia che la fiaba si infiltri dentro tra i ricordi, le conoscenze, il mondo che vediamo, allora la curiosità si mescola all'immaginazione. I suoni diventano anche colori e viceversa, gli oggetti prendono vita e noi stessi cominciamo a giocare». Nel tempo delle macchine fotografiche digitali, dello scatta e scarta, delle emozioni trasferite immediatamente nel computer, ch'è chi ancora privilegia un modo antico di conoscere il mondo e di fermare le emozioni che il viaggio regala, prendendosi tutto il tempo necessario per coglierle, assimilarle, trasferirle su carta o meglio ancora

su carnet. Come bene spiega Giovanni Cocco, ingegnere veneziano, in queste parole e sensazioni tratte dal suo carnet realizzato per il viaggio a Gulf Kebir, un altipiano a sud ovest dell'Egitto.

«Viaggiare? Come e perché. La Biennale di Clermont Ferrand in Francia e l'esperienza del Carnet de Voyage dalla parte di un carnetista» è il tema dell'incontro in programma domani alle 18 al Candiani, organizzato in collaborazione con l'associazione Il Faut Aller Voir di Clermont Ferrand.

Creata all'inizio del 1998, l'associazione raggruppa persone interessate a scoprire altre culture e altri orizzonti

attraverso un modo di viaggiare che privilegia l'autonomia e l'indipendenza, lontano dal turismo tradizionale per favorire un approccio centrato sull'uomo e sulla scoperta.

Nel 2000, l'associazione organizza la prima «Biennale du Carnet de Voyage», per la diffusione del carnet de voyage, un modo di scrivere particolare, capace di mettere assieme i talenti dell'illustratore e dell'autore, che permet-

te di memorizzare e di far condividere le impressioni ed emozioni vissute durante un viaggio.

Nella grande mostra della nona Biennale nel 2008 si sono ritrovati assieme circa 130 carnetisti, tra i quali una trentina di non francesi, che hanno incontrato e dialogato con un pubblico di 15 mila persone in un'area espositiva di 2 mila e 500 metri quadrati.

Partecipano all'incontro di oggi Giovanni Cocco (già ammesso anche alla Biennale del 2009), Gérard Gaillard, Carlo Montanaro e il presidente della Biennale Michel Renaud.

L'ingresso è libero.